

Il traliccio di telefonia innalzato in viale Magna Grecia Il ripetitore presto in funzione ma mancherebbe un permesso

I residenti allarmati per la vicinanza alle loro abitazioni

È ormai solo questione di giorni e il ripetitore realizzato in viale Magna Grecia sarà presto messo in funzione.

Contro la costruzione del traliccio dell'altezza di circa 36 metri, che sventa al di sopra dei caseggiati, si era costituito mesi fa un coordinamento che, forte dell'adesione di tutti i residenti della zona, aveva tentato di ostacolare il progetto ma invano. Il ripetitore è stato, infine, completato e proprio nella mattinata di ieri tecnici dell'Arpacal, personale dell'Asp e del Comune hanno raggiunto l'area per effettuare le misurazioni preoperative alla sua messa in funzione: le verifiche hanno lo scopo di accertare il livello di emissioni elettromagnetiche rilasciate nell'ambiente considerata la stretta vicinanza alle abitazioni.

Un comitato si è rivolto alla Procura presentando un esposto

A solo circa una decina di metri di distanza dai caseggiati si erge il traliccio e proprio questo aspetto aveva allarmato i residenti inducendoli ad alzare le barricate. Domenico Mellace, portavoce del coordinamento, aveva infatti spedito un esposto in Procura che è tuttora all'origine dell'apertura di un'indagine da parte della magistratura. Nel medesimo fascicolo è poi confluito un verbale redatto dalla polizia municipale che, dopo aver effettuato un sopralluogo nell'area corredato da rilievi fotografici, ha informato l'autorità giudiziaria



Il traliccio. La struttura tra le case

per procedere con gli accertamenti del caso.

Il progetto di realizzazione del ripetitore di telefonia, che in un primo tempo sembrava possedere tutte le carte in regola - autorizzazione preventiva dell'Arpacal e parere favorevole dai competenti uffici comunali - ha però un piccolo neo: non avrebbe ricevuto alcuna autorizzazione da parte dell'Anas. La società che gestisce la rete stradale e, in questo caso, la statale 19 quater dove il traliccio è stato realizzato, dichiara infatti di essere all'oscuro della costruzione. La circostanza è emersa a seguito di una richiesta di accesso agli atti promossa da Domenico Mellace, il quale si è rivolto all'ente per vederci chiaro.

Lo scorso mese il residente ha ricevuto una missiva con la quale si comunica che «dalla società non è stata rilasciata alcuna autorizzazione per l'installazione di un ripetitore telefonico lungo la strada statale 19 quater. Si rappresenta, inoltre, che gli uffici competenti con nota dell'ottobre del 2017 hanno provveduto a richiedere al Comune notizie in merito all'installazione ricadente nel tratto di strada statale delimitata a centro abitato. Tale richiesta ad oggi risulta inevasa». **◀(I.C.)**